

DARIA E D'AMORE

LE PASSIONI CHE GIRANO INTORNO

Vanity Fair



di **DARIA BIGNARDI**

Viaggio al centro del mondo

A Ferragosto sono stata da Emanuela Evangelista per festeggiare la sua vittoria al Campiello Natura con *Amazzonia. Una vita nel cuore della foresta*. Verrà premiata il 21 settembre al Teatro La Fenice di Venezia, ma ho preferito andare a trovarla a casa, nel villaggio di Xixuaú, anche se ci ho messo tre giorni per arrivare. Bisogna volare in Brasile, fino a Manaus, poi prendere una barca di legno e navigare sul Rio Negro per una ventina di ore. Si dorme a bordo, su un'amaca portata da casa. Per viaggiare col bagaglio a mano l'ho comprata a Novo Airão, dove ci si imbarca per il Rio Jauaperi. Qui sta il villaggio in cui da vent'anni vive Emanuela, biologa: la prima volta venne per la tesi di laurea. Aveva cominciato a fermarsi per periodi sempre più lunghi e poi

si è trasferita. Dopo la prima notte popolata di sogni smaglianti e suoni della foresta, ho capito perché. Il cuore della foresta amazzonica è un luogo primordiale, ma totalmente immerso nel presente. Difficilmente mi è successo di sentirmi così al centro del mondo. Qualche volta mi era capitato in carcere, ma i primi tempi che ci andavo, e per motivi diversi, anche se tratti comuni esistono nella mancanza di sovrastrutture. In Amazzonia non c'è solo l'umano, si fanno molti incontri. Con l'acqua prima di tutto, nuotando nel Rio Jauaperi, facendo attenzione ai caimani e andando in canoa anche di notte nella foresta allagata.

Con gli animali: caimani, delfini rosa, formichieri, rospi, piraña, cobra, scimmie urlatrici, tarantole, pappagalli. E con gli spiriti, che, anche se non ci credo, in questo posto li ho sentiti. Le cose che da anni ci ripetiamo, che la Terra è nostra madre, che piante e animali sono tutti collegati, che se facciamo del male alla natura lo facciamo a noi stessi, qui le vedi, le senti e le tocchi. Se non riuscite anche voi ad andare a trovare Emanuela Evangelista nello Xixuaú (anche se è più facile di quel che si può pensare) leggete il suo libro.



VITE ALTROVE

Qui, la biologa e scrittrice Emanuela Evangelista in Amazzonia, dove cura un progetto di sostegno ai nativi. *Sopra*, il suo libro: *Amazzonia. Una vita nel cuore della foresta* (Laterza, 2023, pagg. 208, € 18).



di **DANIELA COLLU**

Quando sei il tuo universo

FAMMI UNA DOMANDA

Lui non ha che me: è possibile il troppo amore?

Capiamoci, è possibile che la prima reazione dei lettori a questa domanda sia: «Beata te!», e che si possa pensare di giustificare un certo fastidio, visto tutto il mal d'amore che

c'è al mondo, un po' come i bambini che muoiono di fame quando avanza il cibo nel piatto. La situazione, invece, merita serietà: il troppo amore esiste e fai bene a preoccupartene. Un amante che non abbia altra ragione di vita che te non solo non ha ragione, ma non ha nemmeno una vita, nel senso che della vita non conosce la ricchezza, la profondità, che mai e poi mai è riducibile a un'unica persona. A parte il carico di stress, come

si sopporta l'idea di essere l'unica fonte di felicità e interesse di qualcuno che si ama? Sappiamo amare davvero quando abbiamo un unico oggetto d'amore? Ho sempre pensato che fosse, sì, totalizzante, ma dell'amore mi piace la sua capacità luminosa, arricchente, e qui di lavoro da fare sugli individui ce n'è un bel po'. Partirei da quel «non ha che me»: è la chiave del discorso per entrambi.